

Mare accantonato

Un assordante silenzio lo avvolge, tana di ricordi, deposito di veloci giorni.

Il mare accantonato rappresenta un luogo fisico che si trasforma in metafisico per il solo fatto di non appartenere più, di non essere vissuto, utilizzato, adoperato nella sua più superficiale essenza.

Il mare accantonato è sospeso nel tempo di chi lo richiama alla memoria solo per collocarvi eventi passeggeri e vive in un tempo sospeso nelle attese colorate dalle luci di eventi trascorsi e della cui reiterazione si ha spesso desiderio

Il mare accantonato ha pochi cambi di scena nei ricordi, nei discorsi, nelle foto piene di sole e di tempo di vacanze

Il mare accantonato, però, vive stagioni diverse lontano dai passi di chi vi colloca chioschi di gelati e ripari di bianca tela

Il mare, accantonato solo nelle menti di distratti passeggeri di piccole stagioni, vive intensi momenti di luce straordinaria, di scompigliata essenza della forza del proprio essere e finalmente regala a pochi la sua intima bellezza

Tommaso Attanasio